



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 3606 del 2023, proposto dal Consiglio Nazionale del Notariato, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gennaro Terracciano, Laura Albano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Gennaro Terracciano in Roma, piazza San Bernardo, n. 101;

contro

il signor Carlo Gargiuli, non costituito in giudizio;

la Notartel s.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, non costituita in giudizio;

nei confronti

i signori Letizia Gallacci, Annarita Lomonaco, Silvia Scafati, Federica Tresca, Tiziana Zanuso, Mauro Leo, tutti non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 00630/2023,

resa tra le parti.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, presente nell'atto di appello;

Visto il decreto n. 24 del 7 aprile 2023, con il quale il Presidente della Sezione terza ha delegato il consigliere Giulia Ferrari, magistrato della stessa sezione, tra l'altro a decidere sulle declaratorie di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami;

Rilevato che l'appello deve essere notificato a tutti i controinteressati da individuarsi nei soggetti, della cui assunzione da parte del Consiglio Nazionale del Notariato parte appellante discute, chiedendo di avere accesso agli atti e/o i documenti correlati;

Considerato che, dunque, la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la notifica avverrà, nel termine perentorio di giorni trenta dalla comunicazione del presente decreto, attraverso la pubblicazione - sul sito Internet del Consiglio Nazionale del Notariato - di un sintetico avviso contenente il nominativo della parte appellante, gli estremi degli atti impugnati in primo grado e del provvedimento giurisdizionale impugnato in appello, la sintetica indicazione dei motivi di ricorso, i nominativi dei controinteressati;

- la pubblicazione avverrà per un periodo non inferiore a quindici giorni continuativi in una sezione dedicata del citato sito Internet e, in ogni caso, in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

- una volta decorso il termine di pubblicazione, sarà cura della parte appellante depositare nella Segreteria della Sezione una attestazione da cui emerga che la pubblicazione è avvenuta secondo le modalità dinanzi indicate. A tale incombente la parte appellante provvederà entro il termine di dieci giorni dall'avvenuta

pubblicazione.

P.Q.M.

Si autorizza la richiesta notificazione per pubblici proclami secondo le modalità e le prescrizioni dinanzi indicate.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 26 aprile 2023.

**Il Consigliere delegato
Giulia Ferrari**

IL SEGRETARIO